

# **A.N.P.I. - F.I.V.L. - A.N.E.D.**

**SEZIONI DI BUSTO ARSIZIO (VARESE)**

---

**BANDO DI CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE IN BUSTO ARSIZIO DI UN  
MONUMENTO IN ONORE DELLA RESISTENZA E DELLA DEPORTAZIONE.**

**PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA AL 31 AGOSTO 1970**

---

**Le sezioni A.N.P.I. - F.I.V.L. - A.N.E.D. di Busto Arsizio**

Visto il bando di concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un Monumento in onore della Resistenza e della Deportazione - pubblicato in data 24 Aprile 1970 - con scadenza alle ore 12 del giorno 15/6/1970;

## **RENDONO NOTO**

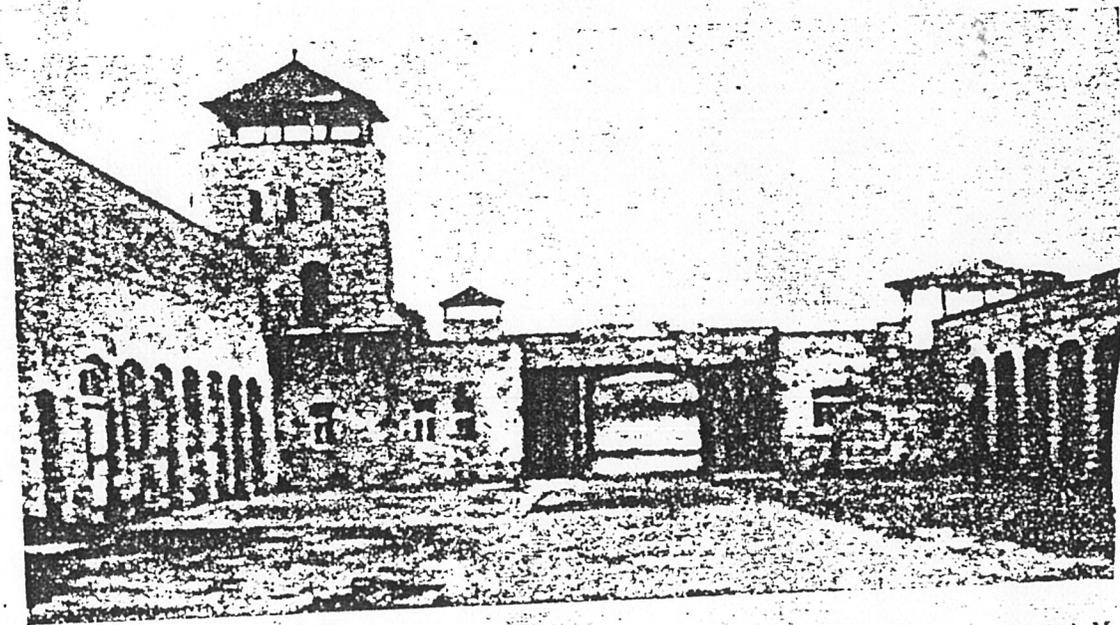
che il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un Monumento in onore della Resistenza e della Deportazione è stato prorogato sino alle **ore 12 del giorno 31 Agosto 1970.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio della Pubblica Istruzione del Comune di Busto Arsizio.

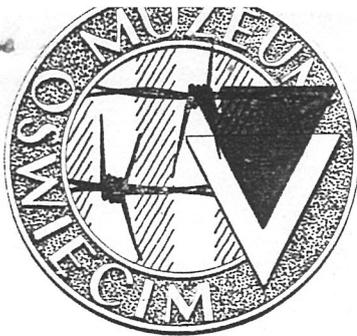
*Busto Arsizio, 4 Giugno 1970*

Terra di pochi superstiti e di morti a migliaia, Mauthausen è ormai, per noi, il nome tedesco di un camposanto italiano. Chi dice "nazismo", chi dice "onore" l'eco risponde Mauthausen, cioè Konzentrationslagern, camere a gas, vivisezione, uomini fatti fantasmi.

Terre de quelques survivants et de milliers de morts, Mauthausen, est pour nous le nom allemand d'un cimetière italien. Qui dit "nazisme", à qui dit "honneur" l'écho répond Mauthausen c'est-à-dire camp de concentration, "Konzentrationslagern" chambres à gaz vivisection, hommes devenus fantômes.



Par ce portail de fer 6700 italiens sont entrés à M



PAŃSTWOWE  
MUZEUM  
OŚWIĘCIM  
BRZĘZINKA

Protokół 6/89

W dniu 24 kwietnia 1989 r. w Państwowym Muzeum Oswiecim-Brzezinka zostały uroczyście pobrane ziemia i prochy spod Ściany Straceń bl. 11, z terenu Oswiecimia oraz ze stosów spalenskowych w Brzezince.

Ziemię wraz z symboliczną garstką prochów po Pomordowanych w hitlerowskim obozie koncentracyjnym Auschwitz-Birkenau w Oswiecimiu-Brzezince przekazuje się mieszkańcom miasta Buterstizio we Włoszech.

*Buterstizio - Varese*

Niech pamięć po Pomordowanych nigdy nie zaginie !

Aktu pobrania prochów dokonali:

1. st. kustosz

mgr Irena Szymańska *Szymańska*

2. kustosz

mgr Jerzy Dębski *Dębski*

3. dokumentalista

Ewa Bielańska *Bielańska*

DYREKTOR

*Smoleń*  
/mgr Kazimierz Smoleń/



*Acc. locale Sipione  
In. Aug. Ramon*

*Antonio Reimondi  
Giovanni Reimondi  
Don Giuseppe Wajda*

ISZ/EB

*Don Bruno Gagliardi  
Don Umberto  
Don Kuchlegar*

MUSEO STATALE  
AUSCHWITZ  
BIRKENAU  
=====

L.D.Z. Auschwitz, 24/4/1989  
Protocollo n° 850- 1 - G - 6/89

---

Il giorno 24 Aprile 1989 nel Museo Statale di Auschwitz Birkenau sono state Ritirate in modo solenne la terra e le Ceneri prelevate dalla parete della morte del blocco 11 di Auschwitz e raccolte dai roghi di Birkenau.

La terra insieme ad una quantità simbolica delle Ceneri dei massacrati nel campo di sterminio hitleriano di Auschwitz - Birkenau a Oswiecim Muzeum, diamo alla parrocchia di BUSTO ARSIZIO - VARESE.

IL RICORDO DEGLI STERMINATI NON PUÒ MORIRE MAI !!!!

L' atto di prendere le Ceneri hanno fatto:

Il Primo Direttore storico superiore  
Il Direttore storico  
L' archivista

Dott.ssa Irena Szymanska  
Dott. Jerzy Debski  
Sig. Ewa Bielanska

Firmato  
Il Direttore del Museo  
Dottore Kazimierz Smolen



# COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

N. 41681 di Prot.

15.12.1970

Sono lieto di invitare la S.V. alla Cerimonia della consegna alla Civica Amministrazione dell'urna contenente la terra dei campi di sterminio nazisti, che avrà luogo a Busto Arsizio domenica 20 Dicembre p.v., secondo il programma seguente:

ORE 9,30 - S.Messa e benedizione della terra nella Chiesa di S.Giovanni;

ORE 10,30- Cerimonia al Teatro Nuovo di Via Pozzi e successiva proiezione cinematografica sui campi di sterminio.

In tale occasione, nell'atrio del Teatro Nuovo, saranno esposti in visione i bozzetti premiati del concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un Monumento in onore della Resistenza e della Deportazione.

La informo, inoltre, che, a partire dal 21.12.70, tutti i bozzetti presentati al concorso medesimo, saranno esposti per 15 giorni in visione nella Villa Tosi di Via Alessandro Volta n.4.

IL SINDACO  
(dr. G. Castiglioni)



# COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

C.A.P. - 21052

Div. Segr. Gen. P.I.

N. .... di Prot.

Li .....

Risposta a Nota N. .... del .....

OGGETTO: Lapide, proposta dal Comitato Unitario per la Celebrazione del 25° Anniversario della Liberazione, 1'8-3-1971- per le Scuole Elementari cittadine "Manzoni" e "De Amicis".

RICORDATI CHE QUI  
TRA LE MURA DELLA TUA SCUOLA,  
PROFANANDONE LA NOBILTA' E IL SENSO,  
FASCISTI E NAZISTI  
PERCOSSERO, TORTURARONO E DEPORTARONO  
I PARTIGIANI COMBATTENTI PER QUELLA LIBERTA'  
CHE TI HANNO AFFIDATO  
PERCHE' LA SAPPI DIFENDERE  
COME IL BENE PIU' PREZIOSO.

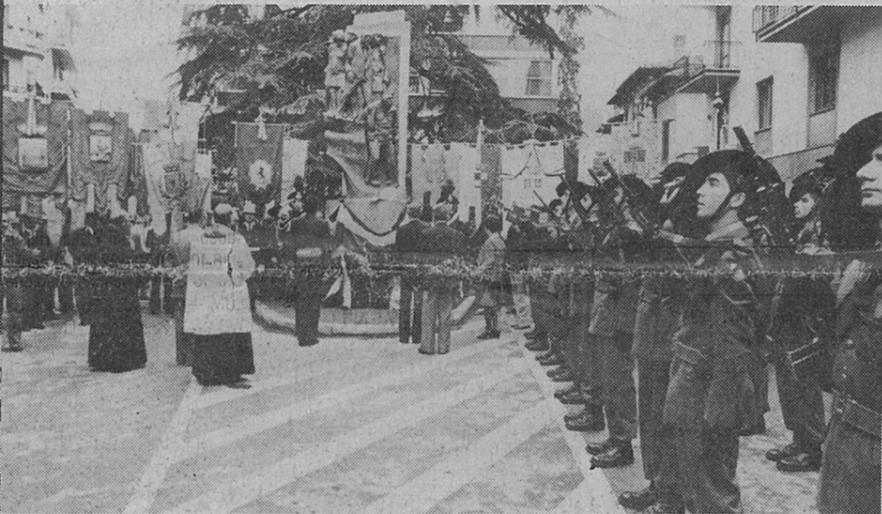
BUSTO ARSIZIO, 25 Aprile 1971

---

LA CERIMONIA IERI MATTINA ALLA PRESENZA DI UNA FOLLA COMMOSSA E DI PROTAGONISTI DELLA GUERRA PARTIGIANA

# Inaugurato il Monumento alla Resistenza: testimonierà il sacrificio di tanti per la libertà e la giustizia

Un caloroso messaggio di Sandro Pertini - I discorsi ufficiali tenuti da Casali e Taviani



La città da ieri ha ufficialmente il monumento alla Resistenza

(Foto Blitz)

(Ma.Ch.) - I labari dei comuni testimoni di tante battaglie, le medaglie di chi ha lottato per una vita migliore, il cammino della speranza contenuto nel messaggio

della fede. Il quarantesimo anniversario dell'Ottobre di sangue varesino ha ricordato il sacrificio dei caduti per la libertà con un motivo in più, la messa in opera di

quel monumento alla Resistenza fermamente voluto dalla cittadinanza e dal Comune che riassume in sé tragedia e sgomento, volontà e pace. Partigiani, autorità ma

anche tanta gente unita nel ricordo di alcune delle pagine più luminose scritte dal popolo italiano, hanno tributato un profondo saluto a tutte le vittime del nazifascismo, oggi a quarant'anni di distanza quanto mai vive nell'affetto di tutti.

Il corso imponente e fraternamente salutato dai canti che accompagnarono la Resistenza, ha sostato in piazza della Repubblica per deporre una corona d'alloro al sacro dei caduti ed ha quindi proseguito per le vie del centro giungendo all'Arco Mera. Qui una breve cerimonia ha ricordato il sacrificio dei martiri prima della Messa, celebrata dal prevo-sto mons. Pezzoni alla presenza delle delegazioni provenienti da tutta la provincia. Quindi il momento più atteso, l'inaugurazione dell'altorilievo dello scultore Luigi Bennati posto in Largo Resistenza, al termine di via Donizetti.

Il monumento bronzeo rappresenta la società in lotta contro le schiavitù dei popoli e gli orrori della guerra e il suo messaggio contiene un preciso monito affinché l'olocausto di milioni di persone non debba ripetersi. L'anziana madre di Nuccia Casula, purtroppo malata, ha lasciato il compito di scoprire il gruppo alla nuora, salutata da un applauso scrosciente. Claudio Macchi ha sottolineato l'impegno dei varesini nella lotta al fascismo commemorando Walter Marconi, Renè Vanetti e tutti i giovani che caddero per la libertà. Il sindaco Gibilisco ha quindi spiegato come le giovani generazioni abbiano compreso il significato dei profondi valori della Resistenza che vogliono tramandare alle generazioni future. Anche il telegramma di Sandro Pertini, impossibilitato a venire per l'impegno di Ravenna, letto da Gibilisco e imperniato sulla «silenziosa perseveranza» della lotta al potere totalitario, ha commosso i presenti così come il saluto dell'Amministrazione provinciale portato dall'assessore Marchesi e l'intervento di una studentessa, a nome di tutti i giovani, uniti per un mondo migliore. Proprio una delegazione degli alunni della scuola «Felicità Morandi» è stata tra le prime ad arrivare nella piazzetta del monumento.

Tari per la libertà spiegando come la Resistenza abbia rappresentato per l'Italia l'ora della verità. «La lotta al fascismo coinvolse tutto il paese, l'impegno dei partigiani — ha dichiarato Taviani — era di essere 'ribelli' per la patria, la giustizia e l'amore. Proprio a questa fermezza dobbiamo gli attuali confini geografici dell'Italia sempre unita e ormai in pace da quarant'anni».

Taviani ha ripercorso i tristi anni della guerra spiegando la nascita delle prime formazioni partigiane, la loro battaglia che coinvolse alla fine l'intera popolazione ormai stanca dei soprusi dei nazifascisti. Al termine della cerimonia il sindaco Gibilisco ha consegnato a Casali, Taviani e a Bruno Fabello, presidente dell'associazione combattenti di Milano, la medaglia del Comune.

DEPOSITATI IERI IN TRIBUNALE I DOCUMENTI CONTABILI

## È di quarantacinque miliardi il passivo del gruppo Sordelli

Centoventidue udienze per giungere a queste conclusioni

L'estenuante maratona del fallimento della Sordelli, cominciata nel maggio del 1982 con la sentenza del tribunale, proseguita con gli sforzi degli organi della procedura di salvare il salvabile e nello stesso tempo di dare risposte ai creditori, si è conclusa ieri con il deposito in cancelleria dei documenti riguardanti lo stato passivo. E' di quarantacinque miliardi (contro i cinquantasei preventivati in base alle domande di insinuazione nel fallimento delle società di Venegono) il passivo della Sordelli. Alla quantificazione — suscettibile ancora di qualche variante — si è giun-

ti dopo 22 udienze davanti al giudice delegato Paola Fazio e dopo che il curatore del fallimento (Broggini) e i

**MARIO ALESSIANI  
DOTTORE A  
PIENI VOTI**

Mario Alessiani, collaboratore del nostro giornale, s'è brillantemente laureato in medicina (110 e lode il voto) discutendo all'Università di Pavia una tesi su «La diagnosi del carcinoma mammario allo stadio T1». All'amico Mario le congratulazioni dei giornalisti della «Prealpina».

suoi collaboratori (Orbene, Bombaglio, Tartaini) hanno tirato le conclusioni del grosso lavoro svolto nei mesi scorsi.

Come è noto una parte dell'ex patrimonio della Sordelli è stato salvato dalla liquidazione. Le aziende del gruppo che, pur travolte nel fallimento, davano garanzie di mercato sono state cedute ai migliori offerenti mediante aste e trattative (il caso più significativo è quello della Sopla).

Ora c'è la cifra del passivo (45 miliardi) il che non significa che la procedura può considerarsi conclusa ma che si è a un buon punto.

SUL FUOCO D'UNA POLEMICA CHE NON CESSA

## il sindacato esce a pezzi»

poste all'azienda per costringere la Cagiva a venire allo scoperto e dire per quale motivo non intende assicurare un proprio sviluppo al di fuori del territorio della Schiranna».

Dal canto suo il segretario varesino della UIL Antonino Distefano ha osservato: «Debbo constatare come il trasformismo sia diventata la regola del comportamento di alcuni politici e sindacalisti. In tutta questa vicenda l'unico dato che mi preoccupa è che il sindacato ne esce a pezzi dimostrando palesemente la sua incapacità di affrontare con realismo i nuovi problemi che emergono, al punto che il segretario della FIOM, Sor-

di, attende l'imbeccata di viale Monterosa per dire come la pensa, facendo poi passare una posizione personale come posizione dell'insieme della FLM. Sono due le cose: o non vi era sincerità nelle posizioni di ieri, o vi è dell'opportunismo in quelle di oggi».

Alla luce attuale dei fatti si ritiene che la via più praticabile possa essere quella di garantire da un lato alla Cagiva di utilizzare il fabbisogno di ulteriori spazi. Questo presuppone da una parte una revisione degli attuali strumenti urbanistici della città, revisione che non nasce comunque da uno stato di necessità contingente ma

che deve essere rapportata ad una più razionale ridisegnazione della città che deve fare i conti con il suo uso del territorio negli anni 90».

«Noi siamo convinti che esistono i presupposti dell'intesa e i presupposti d'un ruolo concertatore da parte dell'Amministrazione Comunale. A tale scopo, proprio per i problemi che apre, riproponiamo un incontro al quale partecipino l'ente locale, le confederazioni sindacali, le forze imprenditoriali e i gruppi politici allo scopo di uscire dai tatticismi e dalla convenienza di una campagna elettorale già aperta e definire un indirizzo sul quale le forze politiche e sociali si ritrovino».

NEL CENTRO STORICO DI VARESE

## IL GIROTONDO

articoli per la prima infanzia

nuovi arrivi autunno inverno 84-85

CACHAREL - LES COPAINS - DELFINO

e altre tra le migliori marche

di abbigliamento

carrozine Martinelli

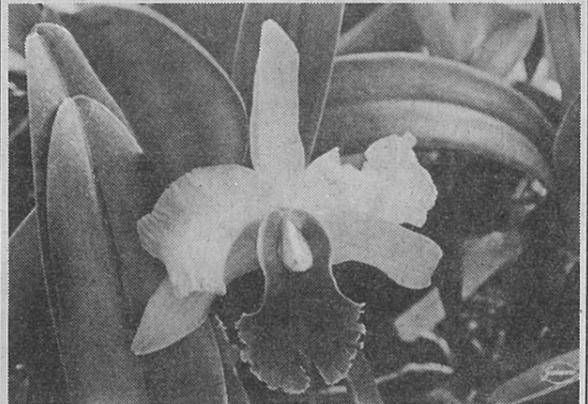
Tel. 0332 / 281075

Via Carlo Croce 4

**RISTORANTE  
«DA VITTORIO»  
Piazza Beccaria, 1  
Tel. 234312 - Varese  
Chiuso Venerdì  
Specialità: scampi e filetti  
flambee, funghi freschi, polenta, selvaggina, crêpes  
susettes.  
OTTIMO MENÙ A  
L. 17.000**

**MACCHINISTA OFFSET  
BICOLORE  
ESPERTO LAVORI  
QUALITÀ  
È RICHIESTO DA  
INDUSTRIA GRAFICA  
SEDE IN VARESE  
Scrivere casella 11 0 12  
PUBBLIPREALP VARESE**

Fino al 5 Novembre  
UN ANGOLO TROPICALE  
NEL CENTRO STORICO



DAI  
**CORVI**  
in Corso Matteotti, 39 - VARESE

150 specie di orchidee vi attendono per far ammirare la loro bellezza.

Ha quindi preso la parola Paolo Emilio Taviani, senatore e portavoce dei volon-

# A.N.P.I. - F.I.V.L. - A.N.E.D.

## SEZIONI DI BUSTO ARSIZIO (VARESE)

### BANDO DI CONCORSO PER LA REALIZZAZIONE IN BUSTO ARSIZIO DI UN MONUMENTO IN ONORE DELLA RESISTENZA E DELLA DEPORTAZIONE.

- 1°) Le Sezioni di Busto Arsizio dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, della Federazione Italiana Volontari della Libertà e dell'Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei Campi Nazisti, in accordo con l'Amministrazione Comunale della città, nell'intento di ricordare ed esaltare il sacrificio di quanti ne propugnarono e difesero i valori, intendono realizzare un monumento dedicato alla Resistenza e alla Deportazione da erigersi in Busto Arsizio.
- 2°) A tal proposito bandisce un concorso aperto agli scultori della Regione Lombarda.
- 3°) L'artista concorrente avrà ampia libertà di espressione, senza limitazione di tendenze, correnti o mode.
- 4°) Il monumento dovrà essere realizzato con materiale tassativamente non deteriorabile nel tempo e le sue dimensioni dovranno essere proporzionate ed armonizzate al Piazzale "Facchinetti", nel quale verrà eretto. L'opera dovrà comprendere un'urna nella quale dovrà essere conservata la terra proveniente dai campi di deportazione nazista.
- 5°) Ogni artista dovrà presentare uno o più bozzetti in scala 1:10 del monumento completo, corredati da una relazione illustrativa dell'opera e dei materiali che si prevede di impiegare.

Detti bozzetti potranno essere in legno verniciato, in gesso gratinato, in cera su supporto metallico, in terracotta, in cemento e in metallo in genere.
- 6°) L'importo dell'opera completa, escluse le sole fondazioni, non dovrà superare la cifra di L. 15.000.000 e comprenderà anche la posa in opera, la direzione tecnica, l'assistenza e ogni altro onere inerente.
- 7°) I bozzetti e la relazione dovranno pervenire, accuratamente protetti ed imballati al Palazzo Comunale entro le ore 12 del giorno 15.6.1970. Essi viaggiano a cure e spese del concorrente.

Assieme ai bozzetti e alla relazione, contrassegnati da un motto, dovrà pervenire una busta recante all'esterno il motto medesimo e all'interno il nome del concorrente.

8°) Al vincitore del concorso sarà assegnato il premio di L. 1.000.000 e la realizzazione dell'opera.

Saranno erogati due compensi a titolo di rimborso spese ai segnalati per il secondo e terzo posto nel giudizio della commissione, per l'ammontare di L. 500.000 ciascuno.

9°) Il bozzetto del vincitore rimarrà di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

10°) La Commissione giudicatrice sarà composta da:

un rappresentante dell'Amministrazione e l'Ing. Capo

un rappresentante per ogni ente

un architetto e un cultore d'arte (nominati dalla Consulta Culturale).

11°) La Commissione dovrà esprimere il proprio giudizio entro un mese dalla chiusura del bando di concorso e si riserva il diritto di non assegnare il premio e i compensi prestabiliti nel caso che nessun progetto sia meritevole.

12°) Il giudizio della Commissione, redatto su apposito verbale, sarà inappellabile.

13°) Tutti i bozzetti presentati e le relazioni saranno esposti al pubblico in una sala comunale per 15 giorni, dopo la comunicazione ufficiale dei risultati del concorso.

14°) I bozzetti non classificati dovranno essere ritirati a cura e spese del concorrente entro i 30 giorni successivi all'esposizione pubblica.

*Busto Arsizio, 24 Aprile 1970*

ANPI Busto Arsizio

CARO BOLDRINI,

L'On. Azimonti ha riferito all'ANPI quanto ti proponi di fare per ottenere che il Presidente della Repubblica accetti di presenziare alle manifestazioni che la nostra Città sta organizzando già da ora in onore della Resistenza e dei suoi Eroi.

Ovviamente non a noi spetta stabilire la data della visita del Presidente, mentre occorrerà che tale data ci venga comunicata con il più lungo preavviso possibile per evidenti necessità organizzative.

Il Presidente presenzierrebbe alla posa della prima pietra per il monumento che Busto erigerà per eternare la Resistenza in una delle piazze principali; a tal fine è già stato indetto un concorso fra gli artisti lombardi, per cui potrà essere presentato al Presidente il bozzetto vincitore e prescelto.

Una seconda cerimonia seguirebbe per dedicare agli Eroi della Resistenza un imponente gruppo di scuole (media, elementare e materna).

E, se il Presidente accetterà, si potrà procedere nell'occasione alla inaugurazione del nuovo e molto dignitoso Palazzo di Giustizia, terminato proprio in questi giorni.

Noi senza falsa modestia, pensiamo che Busto si sia meritata l'onore che chiediamo al Presidente, tanto più in considerazione del fatto che la Città non ha mai avuto il minimo riconoscimento per l'eroica opera svolta dai suoi cittadini tra il 1943 ed il 1945 e di cui ti segnalo qualche dato.

Non voglio soffermarmi ad enumerare i Caduti, i deportati, i carcerati che Busto ha generosamente offerto alla Lotta di Liberazione.

Sappi però:

1°) che dalla fine del 1943 sorsero e operarono in Città e nella sua Zona cinque brigate partigiane che resero difficile la vita agli invasori e che lavorarono in appoggio agli uomini della montagna.

2°) che già nel 1944 Busto diede inizio alla lotta nelle fabbriche ed ai primi scioperi, conclusosi con la deportazione in massa di operai e di una intera commissione di fabbrica (Officina Comerio).

3°) che dal 1944 tutto il materiale di propaganda per la lotta alla Breda, alla Pirelli, all'Alfa Romeo e presso altre fabbriche di Milano venne stampato a Busto a cura e per iniziativa di bustesi, che ne curarono anche e sempre il trasporto a Milano.

4°) che dai primissimi mesi del 1944 Busto accolse e protesse una importante Missione alleata paracadutata, collaborando con la stessa, accogliendone i membri nelle case e fornendole non soltanto i mezzi di sussistenza, ma anche quelli di trasporto, oltre quelli tecnici per l'espletamento dei suoi compiti. La presenza di tale Missione ha, fra l'altro evitato alla città quei bombardamenti che colpirono duramente altri centri industriali anche di minore importanza.

5°) che le formazioni partigiane del Mottarone (lago Maggiore) furono sempre rifornite, anche di armi, a cura di nostri concittadini, nonostante le difficoltà di reperimento dell'occorrente e dei trasporti; ad ingrossare le file di tali formazioni andarono molti bustesi, fornendo anche staffette (maschili e femminili) votate spesso al sacrificio.

6°) che egualmente deve dirsi per quanto avvenne nell'Ossola fino alla trionfa-

la proclamazione della Repubblica Ossolona.

7°) che il movimento partigiano cittadino, nell'attesa della Liberazione, non solo predispose i servizi di protezione delle fabbriche (risultati poi utilissimi e decisivi) per il momento in cui i tedeschi avrebbero dovuto abbandonare la Città; ma inoltre raccolsero e immagazzinarono enormi quantità di viveri che, depositati nascostamente e con enormi pericoli nei magazzini di fabbriche servirono al sostentamento della popolazione di Busto e della zona per intere settimane dopo la cacciata dei tedeschi.

8°) che la armatissima e famigerata "Colonna Stam" dopo la strage consumata a Balocco, si diresse su Milano intendo transitare per Busto. Alle porte della Città tale colonna venne però affrontata dalle forze partigiane bustesi che richiesero la consegna delle armi, minacciando il combattimento. La colonna si arrese e fu fatta prigioniera: il suo comandante si suicidò durante le trattative della resa.

9°) Il Comando tedesco di zona, assai agguerrito, seguì lo stesso destino; così come il forte contingente della PAI, il cui Comando aveva sede a Busto, aveva già fatto fin dalla sera del 23 aprile 1945.

10°) la Stazione, allora in funzione, di "Radio Busto" fu assaltata e conquistata il 24 notte; ed il 25 aprile, prima in Italia, dava l'annuncio al mondo e alla nazione, dell'avvenuta Liberazione dell'Alta Italia.

Successivamente la Stazione Radio venne smontata e trasportata altrove: e Busto non conserva nemmeno quel simbolo a ricordo di quanto aveva generosamente dato alla Lotta di Liberazione: così come le veniva negato qualsiasi riconoscimento o ricompensa.

Ecco le ragioni che ci rendono certi del tuo fattivo interessamento presso il Presidente della Repubblica e che alimentano le nostre speranze nel successo di tale tuo intervento.

Ti ringraziamo fin da ora di quanto farai: augurandoci che, dopo tante promesse, anche tu vorrai essere fra noi nel giorno della celebrazione della Resistenza per segnare anche con la tua autorevole e desiderata presenza l'importanza della manifestazione.

Cordialmente.



# COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

C.A.P. - 21052

Div. Segr. Gen. Uff. P.I.

N. 23840 di Prot.

Li 16 Luglio 1971

Risposta a Nota N. .... del .....

OGGETTO: Concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un monumento in onore della Resistenza e della Deportazione.

*Dott. Ing. Prof. Arch. Scuro Castiglioni*  
~~Mgr. Signor~~ *Prof. Arch. Stefano Castiglioni*  
 Scultore GIULIANO VANGI  
 Via POJA n. 12  
 VARESE *Busto A.*

e p.c. Ai Presidenti delle Sezioni Cittadine  
 A.N.P.I. - F.I.V.L. - A.N.E.D.  
IORO SEDI

Alla RAGIONERIA MUNICIPALE  
SEDE

Ho il piacere di comunicare che la Commissione Giudicatrice del concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un monumento in onore della Resistenza e della Deportazione, indetto il 24 Aprile 1970, ha stabilito di assegnare ex aequo alla S.V., a titolo di rimborso spese, il secondo premio di £.500.000 (cinquecentomila) per la presentazione del bozzetto contrassegnato dal motto "N.4 ARNO"; per il pagamento del premio sarà emesso mandato da parte della Ragioneria Municipale.

*proclamato*  
*1000000*  
*"IL MURO E LA RESISTENZA"*

*vincitori 6  
 S.P.L.L.*

Mi è gradito, inoltre, esprimere le mie più vive congratulazioni, anche a nome dell'Amministrazione Comunale tutta e delle Sezioni Cittadine ANPI-FIVL-ANED, per la significativa affermazione della S.V.

Distinti Saluti.



IL SINDACO  
 (Dott. Giuseppe Castiglioni)

*[Handwritten signature of Giuseppe Castiglioni]*



# COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

C.A.P. - 21052

Div. Segr. Gen. Uff. P.I.

N. 23841 di Prot.

Li 16. Luglio 1971

Risposta a Nota N. .... del .....

OGGETTO: Concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un monumento in onore della Resistenza e della Deportazione.

*Sculptor Luciano Buzzi  
Varese  
Mè Dale*

Ai Signori:  
Scultore ORESTE QUATTRINI  
Via Merini n.7  
Dott. Arch. MARIA GRAZIA SIRONI  
Via Crispi n.140

V A R E S E

e p.c.

Presidenti delle Sezioni Cittadine  
A.N.P.I. - F.I.V.L. - A.N.E.D.  
LORO SEDI

Alla RAGIONERIA MUNICIPALE  
SEDE

Ho il piacere di comunicare che la Commissione Giudicatrice del concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un monumento in onore della Resistenza e della Deportazione, indetto il 24 Aprile 1970, ha stabilito di assegnare ex aequo alle SS.LL., a titolo di rimborso spese, il secondo premio cumulativo di £.500.000 (cinquecentomila) per la presentazione del bozzetto contrassegnato dal motto "LE MONTAGNE CI FURONO AMICHE"; per il pagamento del premio sarà emesso mandato da parte della Ragioneria Municipale.

Mi è gradito, inoltre, esprimere le mie più vive congratulazioni, anche a nome dell'Amministrazione Comunale tutta e delle Sezioni Cittadine ANPI-FIVL-ANED, per la significativa affermazione delle SS.LL.

Distinti saluti.



IL SINDACO  
(Dott. Giuseppe Castiglioni)

PRO=MEMORIA

Concorso per il Monumento alla Resistenza  
in Busto Arsizio.=

Vi partecipa lo Scultore Oreste Quattrini, notis=  
simo in provincia di Varese, con n. tre bozzetti,  
come appresso contrassegnati:

N1) Ciaobella Ciao

2) Le montagne ci furono amiche

3) E la Luce torna ancora.

Varese 12 Sett. 1970

*Uly*

2° ex equo con Arno dello scultore Vangi

Busto Arsizio, 30 Giugno 1971

ALL'ON. MINISTERO DEGLI INTERNI

DIREZIONE GENERALE ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA

R O M A

Gli Enti sottoscritti:

FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI DELLA LIBERTA' DELEGAZIONE DI LOMBARDIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZIONE DI BUSTO ARSIZIO,

per onorare degnamente tutti i partigiani fucilati e caduti in combattimento ed i molti morti nei campi di sterminio nazisti, unitamente al gruppo dei superstiti dai campi di concentramento e deportati politici, sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e con la totale adesione dei partiti politici antifascisti, hanno preso l'iniziativa per la erezione in Busto Arsizio di un monumento consacrato alla  
"RESISTENZA".

E' già stato bandito ed espletato un concorso fra gli artisti più quotati della Regione con la scelta del progetto avente come motto:

"IL MURO E LA SORGENTE"

scelta operata, tra i 43 bozzetti presentati, dall'apposita Commissione composta, oltre che dai sottoscritti, dal Sindaco della Città Dr. Gppe Castiglioni, dal dr. ing. Dante Brigatti dai signori: Dr. Prof. Nino Miglierina, Giornalista e cultore d'Arte, Dall'On. Prof. Raffaele De Grada nota personalità di cultura ed Arte e dal Dr. Prof. Arch. Guido De Carli già preside della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Dall'espletamento del concorso siamo alla fase definitiva ed è stata aperta una pubblica sottoscrizione per fare fronte alla spesa preventivata in L. 40.000.000.-

Fino ad ora le spese di concorso ed i premi in danaro ai vincenti, sono state sostenute dall'Amministrazione Comunale, la quale, oltre mettere a disposizione una delle più belle piazze antistante al palazzo delle Poste ed alla Scuola Media intitolata al Sen Cipriano Facchinetti, dovrà anche sostenere gli oneri della sistemazione definitiva della piazza stessa.

Si ritiene opportuno ricordare a Codesto Ministero il ruolo determinante di Busto Arsizio in tutto il periodo della resistenza, centro propulsore di ogni iniziativa armata e di assistenza a tutte le formazioni partigiane dell'Alto Milanese e della Valdossola.

I suoi cento partigiani, caduti o fucilati, i feriti, reduci ed invalidi, i morti deportati nei campi di sterminio sono la più valida testimonianza oltre i 500 partigiani combattenti di Busto e zona riconosciuti dalla Commissione Regionale per le qualifiche di partigiani combattenti, di Patrioti e Benemeriti della Liberazione.

Busto Arsizio, prima Città del Nor-Italia insorta il 25 aprile 1945,

Busto Arsizio, 30 Giugno 1971

ALL'ON. MINISTERO DEGLI INTERNI

DIREZIONE GENERALE ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA

R O M A

Gli Enti sottoscritti:

FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI DELLA LIBERTA' DELEGAZIONE DI LOMBARDIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA - SEZIONE DI BUSTO ARSIZIO,

per onorare degnamente tutti i partigiani fucilati e caduti in combattimento ed i molti morti nei campi di sterminio nazisti, unitamente al gruppo dei superstiti dai campi di concentramento e deportati politici, sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e con la totale adesione dei partiti politici antifascisti, hanno preso l'iniziativa per la erezione in Busto Arsizio di un monumento consacrato alla  
"RESISTENZA".

E' già stato bandito ed espletato un concorso fra gli artisti più quotati della Regione con la scelta del progetto avente come motto:

"IL MURO E LA SORGENTE"

scelta operata, tra i 43 bozzetti presentati, dall'apposita Commissione composta, oltre che dai sottoscritti, dal Sindaco della Città Dr. Gipe Castiglioni, dal dr. ing. Dante Brigatti dai signori: Dr. Prof. Nino Miglierina, Giornalista e cultore d'Arte, Dall'On. Prof. Raffaele De Grada nota personalità di cultura ed Arte e dal Dr. Prof. Arch. Guido De Carli già preside della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Dall'espletamento del concorso siamo alla fase definitiva ed è stata aperta una pubblica sottoscrizione per fare fronte alla spesa preventivata in L. 40.000.000.--

Fino ad ora le spese di concorso ed i premi in danaro ai vincenti, sono state sostenute dall'Amministrazione Comunale, la quale, oltre mettere a disposizione una delle più belle piazze antistante al palazzo delle Poste ed alla Scuola Media intitolata al Sen Cipriano Facchinetti, dovrà anche sostenere gli oneri della sistemazione definitiva della piazza stessa.

Si ritiene opportuno ricordare a Codesto Ministero il ruolo determinante di Busto Arsizio in tutto il periodo della resistenza, centro propulsore di ogni iniziativa armata e di assistenza a tutte le formazioni partigiane dell'Alto Milanese e della Valdossola.

I suoi cento partigiani, caduti o fucilati, i feriti, reduci ed invalidi, i morti deportati nei campi di sterminio sono la più valida testimonianza oltre i 500 partigiani combattenti di Busto e zona riconosciuti dalla Commissione Regionale per le qualifiche di partigiani combattenti, di Patrioti e Benemeriti della Liberazione.

Busto Arsizio, prima Città del Nor-Italia insorta il 25 aprile 1945,

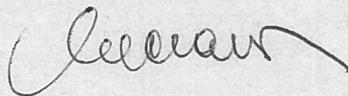
travolte, vinte e dominate le forze della R.S.I. e dei molti reparti Tedeschi d'occupazione, presidiò la trasmittente della RAI allora ivi dislocata annunciando al mondo libero che Busto e l'Italia erano insorte contro lo straniero e la dittatura e potevano ormai inneggiare alla vittoriosa liberazione del paese.

I sottoscritti ritengono altresì opportuno segnalare che il Consiglio Comunale di Busto Arsizio, ripetendo precedenti istanze, ha chiesto nei termini della Legge 290 dell'11.5.70 il riconoscimento al V.M. per le notevoli benemerienze acquisite durante tutto il periodo della lotta clandestina e nelle giornate della liberazione.

Per quanto sopra esposto, i sottoscritti rappresentanti della F.V.L. e dell'A.N.P.I. chiedono a codesto On. Ministero di voler esaminare la possibilità perchè venga elargita una somma che sarà totalmente versata nel fondo spesa del costruendo monumento unitamente ai proventi della pubblica sottoscrizione.

Nella fiduciosa attesa del munifico gesto di codesto Ministero, ringraziando in anticipo e con la massima osservanza si sottoscrivono:

F.V.L. Federazione Italiana Volontari della Libertà  
Il Presidente della Delegazione di Lombardia  
(Luciano Vignati)



A.N.P.I. Associazione Nazionale Partigiani d'Italia  
Il Presidente della Sezione di Busto Arsizio  
(Giovanni Castiglioni)

Busto Arsizio

Spett.le  
MINISTERO DEGLI AFFARI  
INTERNI  
Direzione Generale Assi-  
stenza e Beneficenza Pub-  
blica

R O M A

I sottoscritti Enti: Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI) e Federazione Volontari Libertà (FVL) di Busto Arsizio (Varese) per onorare degnamente tutti i partigiani caduti per la libertà, i caduti nei campi di sterminio Nazisti, i deportati Politici, sotto il patrocinio della Amministrazione Comunale e con la totale adesione dei partiti politici antifascisti, della associazione reduci deportati antifascisti, hanno preso l'iniziativa per la erezione in Busto Arsizio di un monumento consacrato alla "Resistenza".

E' già stato indetto un concorso fra gli artisti più quotati della Regione per il progetto, alla cui commissione giudicatrice sono stati chiamati personalità quali:

Tale concorso é in fase di espletamento definitivo. I premi e le spese di concorso sono stati sostenuti dalla Amministrazione Comunale, che ha pure aperte la sottoscrizione pubblica per la spesa di costruzione preventivata per Lit. e destinata la piazza (una delle più centrali della città) nella quale verrà eretto il monumento.

./.

Si ritiene superfluo ricordare a codesto Ministero il ruolo primario e determinante assolto da Busto Arsizio nella resistenza, centro e propulsore della formazione assistenza e direzione di tutte le formazioni Partigiane dell'alto Milanese.

I suoi partigiani caduti o fucilati, i periti nei campi di sterminio Nazisti i riconosciuti partigiani combattenti dalla competente commissione ministeriale sono la più valida testimonianza. Dalla stazione radio di Busto Arsizio (allora funzionante) e occupate dalle forze partigiane all'alba del 25 Aprile del 1945, partì il primo annuncio al mondo, l'annuncio della insurrezione del Nord Italia contro il nemico tedesco invasore e al Governo fascista repubblicano.

Ciò premesso, i sottoscritti Enti, chiedono a codesto Ministero che voglia compiacersi di elargire una somma che sarà totalmente versata alla sottoscrizione pubblica.

In fiduciosa attesa e ringraziando anticipatamente i sottoscritti Enti sono felici dell'occasione per pergere i più vivi ossequi.

per l'A.N.P.I.

Per la F.V.L.

Busto Arsizio, 10/7/71

All'Ill.mo Sig. SINDACO della Città di  
Busto Arsizio

Monumento alla Resistenza - Erogazione dei Premi ai vincitori del  
concorso sulle conclusioni della Commissione Giudicatrice.

---

I sottoscritti rappresentanti delle Associazioni interessate alla ere-  
zione del monumento alla resistenza italiana, hanno preso atto delle  
comunicazioni della S.V. ed apparse sulla stampa dell'avvenuto espleta-  
mento del concorso indetto per la scelta tra i lavori presentati ed in  
conformità del bando di concorso.

Pertanto, onde accelerare l'iter per i lavori, ritengono opportuno pre-  
liminarmente che sia proceduto alla comunicazione ufficiale ai vincitori  
nonchè alla erogazione dell'importo stanziato a titolo di premio.

I sottoscritti chiedono gentilmente alla S.V. che venga disposto il pa-  
gamento diretto anche per evitare inutili passaggi del danaro tra il  
Comune e le Associazioni, del che, si ringrazia.

Con l'occasione i sottoscritti rinnovano alla S.V. il grazie più sentito  
e per l'opera di perorazione presso codesta Giunta e Consiglio Comunale  
e per l'impegno personalmente assunto di presiedere e definire i lavori  
della Commissione giudicatrice.

Con sincera stima:

F.V.L. Delegazione di Lombardia  
Il Presidente

*[Handwritten signature]*

A.N.P.I. Comitato di Busto Arsizio  
Il Presidente

.....

A.N.D.P. Gruppo di Busto Arsizio  
Il Presidente

.....

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

ASSOCIAZIONE DEPORTATI POLITICI NEI CAMPI DI STERMINIO

Eg. SIGNORE,

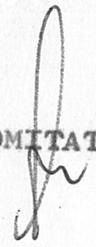
La Commissione nominata dai partiti e dalle associazioni antifasciste nella seduta del 10/6/1969 con l'incarico di elaborare delle iniziative per celebrare degnamente il 25° anniversario della Liberazione, intende riferire sull'andamento dei suoi lavori.

I Partiti e le associazioni che hanno aderito a tale iniziativa sono pertanto convocati il giorno 7/10/1969 alle ore 21 presso la sede dell'ANPI per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Relazione della Commissione.

2° Varie ed eventuali.

PER IL COMITATO PROMOTORE



Relazione sull'attività svolta dal comitato nominato il 3 luglio 1969, per onorare la memoria dei deportati politici nei campi di sterminio nazisti e la Resistenza.

\* \* \* \* \*

Durante questo periodo, il comitato, a seguito di numerose riunioni, e di opportune intese con l'Assessore alla Pubblica Istruzione Avv. Carlo Tosi e con il Sindaco Comm. Gian Piero Rossi, è venuta elaborando il seguente programma di massima, per il quale esiste l'adesione e non mancherà l'aiuto dell'Amministrazione Comunale.

- 1) Bando di concorso, cui potranno accedere tutti gli studenti delle Scuole Medie, che s'lo desiderino, per un elaborato (tema o disegno) sulla Deportazione e la Resistenza.
- 2) Successiva premiazione, senza graduatoria, di tutti gli elaborati ritenuti meritevoli di segnalazione da una apposita commissione.
- 3) Eventuale utilizzazione di tali elaborati per un'idea per la realizzazione del monumento alla Deportazione e alla Resistenza, da collocare in P.za S.Michele o in altra sede.
- 4) Posa di una targa in tutte le scuole/
- 5) Pellegrinaggio in Germania, con libera partecipazione della cittadinanza, per la raccolta di terra da un campo di sterminio.

Si ritiene ora necessario sottoporre tale programma di massima all'approvazione dell'assemblea riunitasi il 3 Luglio, prima della definitiva stesura del programma dettagliato delle celebrazioni.



# PARTITO LIBERALE ITALIANO

Sezione di BUSTO ARSIZIO

Busto Arsizio, li 25.9.69

Via Cardinale Tosi, 6 - Telefono 35.312

IL SEGRETARIO

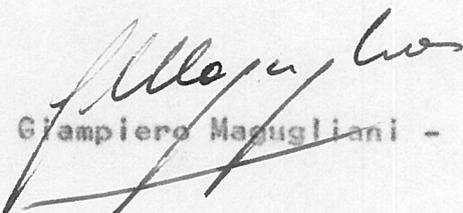
Egregi Signori

Angelo CASTIGLIONI	- V.le Sicilia 32 Bis	- Busto Arsizio
Mario TOIA	- Via Masaccio, 13	- Busto Arsizio
Avv. Camillo TOSI	- Via S. Michele, 13	- Busto Arsizio
Comm. Luciano VIGNATI	- Via Mazzini, 5	- Busto Arsizio

Cari Amici,

Vi trasmetto in allegato la bozza  
della relazione sull'attività del nostro comitato.

Con i più cordiali saluti.

  
- Giampiero Magugliani -



SP

# COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

C.A.P. - 21052

Div. Segr. Gen. P.I.

N. 28648 di Prot.

li 28 Agosto 1970

Risposta a Nota N. .... del .....

OGGETTO: Concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un monumento in onore della Resistenza e della Deportazione.

Ai Signori PRESIDENTI  
delle Sezioni Cittadine  
ANPI - FIVL - ANED  
LL. SS.

Si comunica che l'Amministrazione Comunale ha preso nota della segnalazione dei nominativi che dovranno entrare a far parte della Commissione giudicatrice del concorso in oggetto e cioè:

- 1) il Sig. TOIA Gian Mario in rappresentanza dell'ANPI ;
- 2) il Sig. VIGNATI Luciano in rappresentanza della FIVL;
- 3) il Sig. MIGLIERINA prof. Nino in rappresentanza dell'ANED;

La Giunta Municipale, nella seduta del 26 agosto scorso, ha deciso di inviare le Associazioni in indirizzo a prorogare di un mese il termine di decisione della predetta Commissione, in quanto per il momento non è possibile completare la composizione della Commissione medesima.

In attesa di un cenno di riscontro si inviano distinti saluti -

p. il SINDACO  
L'Assessore alla P. I.  
(prof. A. COLOMBO)

*A. Colombo*



# COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

C.A.P. - 21052

Div. **Segret. Gen. P.I.**

N. **33736** di Prot.

Li **9.10.1970**

Risposta a Nota N. **431** del **7.10.1970**

OGGETTO: **Convocazione del Comitato Unitario per la celebrazione della Liberazione- XXV° Anniversario.**

**Ai Sigg.**

**PRESIDENTI CITTADINI:**

**dell'ASS. NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA  
della FEDERAZIONE ITALIANA VOLONTARI DELLA LIBERTA'  
dell'ASS. NAZIONALE PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI  
dell'ASS. DEPORTATI POLITICI NEI CAMPI NAZISTI**

**Ai Sigg.**

**SECRETARI CITTADINI:**

**della DEMOCRAZIA CRISTIANA  
del PARTITO COMUNISTA ITALIANO  
del PARTITO DEMOCRATICO ITALIANO DI UNITA MONARCHICA  
del PARTITO LIBERALE ITALIANO  
del PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO  
del PARTITO SOCIALISTA ITALIANO  
del PARTITO SOCIALISTA ITALIANO DI UNITA' PROLETARIA  
del PARTITO SOCIALISTA UNIFICATO**

**C I T T A'**

Si invitano le SS.LL. ad intervenire alla riunione fissata per le ore 17 di martedì 13.10.1970 in questo Palazzo Comunale per concordare il programma della celebrazione in oggetto.

**IL SINDACO**

*A. Colombo*

**13 OTT. 1970**

DELEGA AL SIG. MILLEFANTI LUIGI

Il Presidente

*Luciano Gini*

*Morip  
Lusio  
Cuebur  
Cui cur  
Dunne  
Storie*



SP

## COMUNE DI BUSTO ARSIZIO

C.A.P. - 21052

Segr. Gen. P.I.

Liv.

N. **34177** di Prot.

L. 8 Ottobre 1970

Risposta a Nota N. .... del .....

OGGETTO: Partecipazione di nomina a componente della Commissione Giudicatrice del Concorso per la realizzazione in Busto Arsizio di un Monumento in Onore della Resistenza e della Deportazione e convocazione della stessa.

Ai Signori :

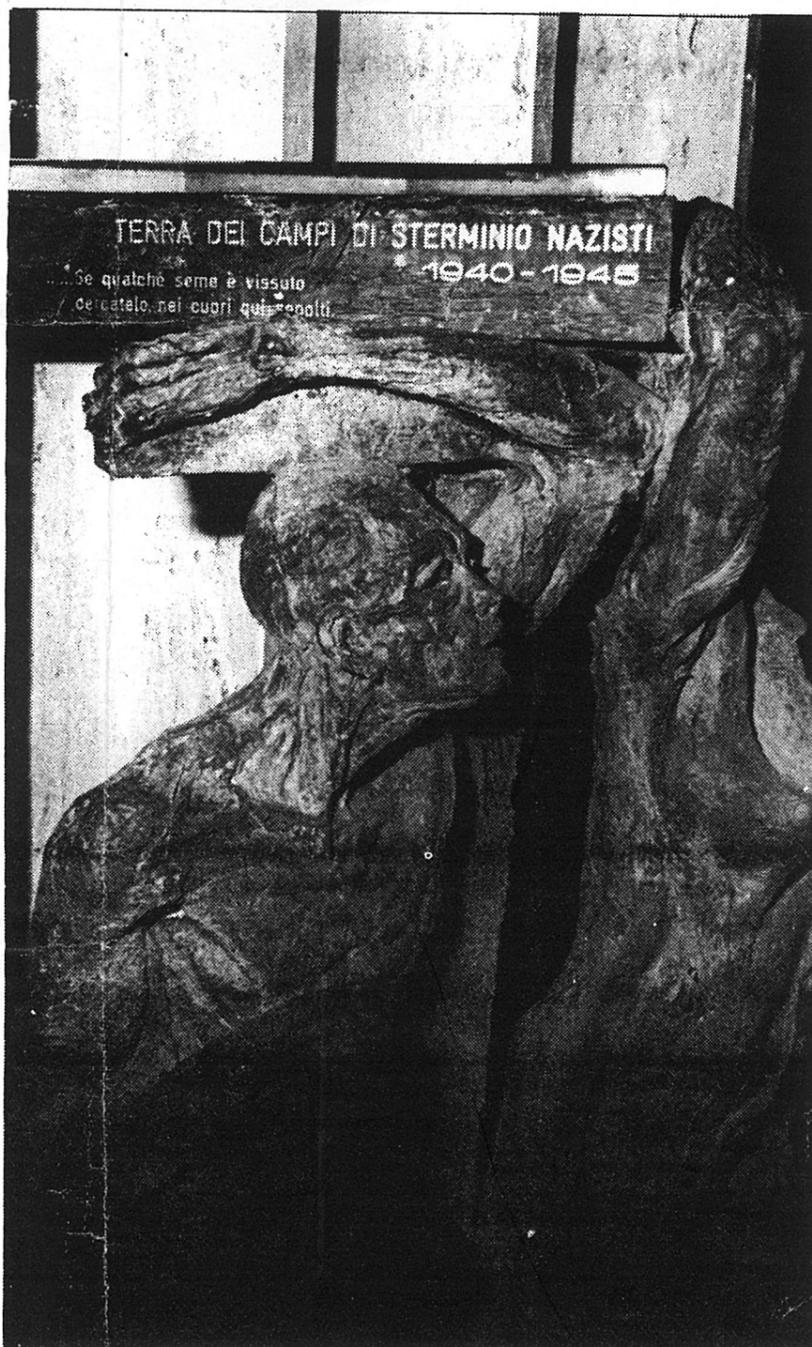
Sig. BRIGATTI ing. Dante - S E D E  
Sig. TOIA Gian Mario - Via Masaccio, 13 - C I T T A ' -  
Sig. VIGNATI Luciano - Via Mazzini, 5 - C I T T A ' -  
Sig. MIGLIERINA prof. Nino - via T. Tasso, 1 - C I T T A ' -  
Sig. DE GRADA Raffaele - via Solferino, 11 - M I L A N O -  
Sig. DE CARLI Arch. Prof. Carlo - foro Bonaparte, 65 - M I L A N O -

Nel confermare la nomina a componente della Commissione, in oggetto indicata, prego le SS. LL. di voler cortesemente intervenire alla prima riunione fissata per venerdì prossimo 16/10/1970 alle ore **15**, nella Sala Giunta di questa Civica Residenza.

Distinti saluti -

IL SINDACO  
(dr. Giuseppe Castiglioni)

La resa del tedeschi.



La terra dei campi di sterminio nazisti nel monumento dedicato ai deportati.

quindi il rappresentante bustese del sindacato unico che ammise la sua incapacità di stabilire contatti con le masse operaie, contatti che invece apparivano semplici e proficui attraverso i componenti del Comitato Sindacale (d'agitazione).

E' seguita una filippica nella quale il gen. Zimmermann disse che egli aveva possibilità di schiacciare tutti, ma che il suo intento era quello di vedere il lavoro ripreso nella tranquillità generale; pertanto invitava gli industriali a tener nel giusto conto le esigenze economiche delle maestranze e si accomiata-va da loro.

Tuttavia egli volle continuare il colloquio in ambiente separato col rappresentante bustese del sindacato unico e con quello del Comitato sindacale; riconobbe l'utilità di un colloquio aperto sulle questioni economiche che interessavano le maestranze, a tutela della normalità della produzione. Concluse con l'invitare il rappresentante del Comitato sindacato unico e con quello del di sovrintendenza provinciale del settore visto che l'azione svolta a Busto Arsizio si era dimostrata efficace.

L'invito fu naturalmente raccolto — anche perché un rifiuto sarebbe stato piuttosto imbarazzante — non senza riserve mentali, dato che già si sentiva come, in questa apparente condiscendenza covassero le naturali intenzioni di reazione persecutoria. Fra le maestranze fu segnalata la presenza di informatori, alla cui azione dovrà essere in

seguito imputata la fine di altri agitatori sindacali.

Il compito affidato all'operaio bustese fu assolto in maniera personale e sbrigativa; immesso nel possesso dell'ufficio egli combattè il freddo di quelle giornate bruciando i carteggi del sindacato... poi una fuga per sottrarsi alla vigilanza cui era sottoposto.

Breve sosta a Milano, poi con compiti di collegamento in paesi limitrofi fino a quando la minaccia di rappresaglie a carico della sua famiglia l'obbligarono a fuggire in un paesino fuori mano.

Ma non si poteva stare fermi; avviato anche là il lavoro clandestino, uno spoglio improvviso all'arrivo da Milano lo fa trovare in possesso di stampa clandestina. Egli si difende dicendo che nella confusione seguita ad un bombardamento durante il viaggio la sua valigia era stata sostituita.

Scusa dubbia e di effetto piuttosto negativo; infatti fu rinchiuso nelle carceri di Verona e la sua sorte appariva molto incerta. Fortunatamente sfuggì al plotone d'esecuzione e fu inviato a Mathausen dove fece parte di un gruppo di lavoratori italiani affidati alla direzione di un ingegnere italiano pure internato.

La buona solidarietà fra italiani, qualche nozione di lingua tedesca e la capacità di lavoro gli consentirono di sopravvivenza ed il ritorno alla lotta vittoriosamente conclusa.

G. A.